



# PROVINCIA DI VENEZIA

Servizio Trasporti

Provincia di Venezia
Protocollo 0101158
del 14/11/2012
Clas.: XIX-13

## Tavolo Tecnico Zonale della Provincia di Venezia

in attuazione del  
Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)

Prot. n° \_\_\_\_\_/11  
Classificazione: XIX-13

Mestre, 13/11/12

Oggetto: Verbale del Tavolo Tecnico Zonale del 07/11/2012

### Partecipanti

Vedi foglio presenze

### Elenco Comuni rappresentati:

Annone Veneto		Concordia S.		Meolo		San Donà di Piave	X
Campagna Lupia	X	Dolo	X	Mira	X	Santa Maria di Sala	
Campolongo Maggiore		Eraclea		Mirano	X	San Michele al T.	
Camponogara	X	Fiesso d'Artico	X	Musile di Piave	X	San Stino di L.	X
Caorle		Fossalta di Piave		Noale	X	Scorzè	X
Cavallino Treporti		Fossalta di Portogruaro		Noventa di Piave		Spinea	X
Cavarzere		Fossò		Pianiga		Stra	
Ceggia		Gruaro		Portogruaro	X	Teglio Veneto	
Chioggia	X	Jesolo	X	Pramaggiore	X	Torre di Mosto	
Cinto Caomaggiore		Marcon	X	Quarto d'Altino	X	Venezia	X
Cona		Martellago	X	Salzano		Vigonovo	

Totale comuni rappresentati: 20 su 44.

L'assessore provinciale **Giacomo Grandolfo**, alle ore 9.45 introduce l'incontro, inizialmente convocato per il 15/10 u.s. e poi rinviato per consentire di recepire le risultanze della riunione del C.I.S. tenutasi il 23/10 u.s.

L'ing. **Paolo Gabbi** illustra con maggiore dettaglio quanto emerso nella suddetta riunione del C.I.S. ed elenca le azioni finalizzate alla riduzione dell'inquinamento atmosferico di cui si sta valutando l'inserimento nel nuovo Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (misure su impianti industriali e civili a biomasse, di efficientamento energetico degli edifici, sulla mobilità di merci e persone, ecc.). L'aggiornamento del PRTRA ridefinisce la zonizzazione (ex D.Lgs 155/2010) prevedendo una maggiore integrazione di aree omogenee per l'adozione di misure comuni di contrasto dell'inquinamento.

La **dott.ssa Luisa Vianello di ARPAV** illustra l'evoluzione delle attività di rilevamento, evidenziando un peggioramento nel 2011 rispetto al triennio precedente ed una situazione relativamente stabile tra il 2011 ed i primi 9 mesi del 2012. Ricorda anche che nel triennio 2008-2010 le concentrazioni dei diversi inquinanti monitorati sono risultati essere più basse v. NO<sub>2</sub> e PM<sub>10</sub> a causa di condizioni

## Tavolo Tecnico Zonale della Provincia di Venezia


in attuazione del  
Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)

meteoclimatiche più favorevoli alla dispersione in aria ambiente e della situazione generale di crisi economica presente a livello locale e nazionale; dette concentrazioni possono rappresentare valori base nell'attuale sistema, da cui emerge la necessità di nuove misure strutturali per conseguire un ulteriore abbattimento.

L'**assessore provinciale Giacomo Grandolfo**, riprende la parola ed illustra alcune delle misure messe in atto dalla Provincia, tra cui la pubblicazione di bandi finalizzati all'incentivazione dell'utilizzo della bicicletta ed al riconoscimento di sconti per l'acquisto di abbonamenti annuali al TPL, l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza, la campagna di controllo delle caldaie. Sottolinea l'importanza di cogliere fonti di finanziamento europee e statali (ad es. bando Smart Cities), ma evidenzia la necessità di una progettualità non improvvisata ma sviluppata nel tempo in attesa della pubblicazione di appositi bandi.

Interviene l'**assessore provinciale Paolo Dalla Vecchia** che ripercorre l'attuale evoluzione amministrativa dell'ente Provincia ed evidenzia la necessità di un adeguato passaggio di consegne ad un soggetto idoneo per non perdere quanto finora prodotto, nella prospettiva di una situazione di discontinuità a livello politico, ma non tecnico, a seguito della soppressione delle Giunte provinciali. Illustra quindi quanto fatto per il Patto dei Sindaci in termini di diffusione e coordinamento delle attività: 22 Comuni su 44 hanno aderito e altri 8 sono in procinto di farlo, segno di una sempre maggiore sensibilità che promuove l'adozione di misure "dal basso". Sono state effettuate numerose riunioni di indirizzo e coordinamento, è stato acquisito un software GIS per la raccolta dati, si sono svolti incontri a Bruxelles.

L'**assessore provinciale Emanuele Prativiera** interviene sul Patto dei Sindaci ed in particolare sulle misure di riduzione della spesa che hanno comportato la cancellazione di iniziative formative promosse dalla Provincia e chiede ai Comuni di mantenere alta l'attenzione e la sensibilità per l'individuazione di opportunità di finanziamento. Per quanto riguarda gli interventi di riduzione degli inquinanti nell'aria, illustra l'intervento di lavaggio delle strade provinciali nei pressi di centri sensibili (scuole, punti di ritrovo, ecc.) per l'abbattimento delle polveri sottili. L'intervento sarà effettuato nel 2013. Interviene infine sulle richieste, provenienti da Amministrazioni locali, di limitazione del traffico pesante sulle strade provinciali, che non possono essere accolte senza il coinvolgimento e l'accordo di più amministrazioni comunali, pena lo spostamento dei problemi da un sito ad un altro, senza la loro risoluzione.

L'**assessore Gianfranco Bettin** illustra le misure del Comune di Venezia per il contenimento delle emissioni dei veicoli, adottate in ragione dell'estensione rilevante del Comune e del traffico relevantissimo nell'area: 

- Limitazione del traffico veicolare per le classi EURO 0 (veicoli a benzina) e EURO 0, 1 e 2 (veicoli a gasolio) dal 29/10/12 al 26/4/13 (lunedì – venerdì, dalle 8.00 alle 18.00), con sospensioni nel periodo 17/12/12 – 04/01/13, con le deroghe consuete e consolidate ed in particolare la possibilità, per i suddetti veicoli, di circolare comunque nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì dalle 10.00 alle 16.00, se condotti da residenti del comune di Venezia.

In riferimento al Patto dei Sindaci, rende noto che il Comune adotterà a breve il PAES, ma sottolinea come dallo stesso sfuggono, poiché non di competenza diretta, fonti di inquinamento molto rilevanti (aeroporto, grandi navi, zona industriale di Porto Marghera): serve quindi un coordinamento di area vasta, concordati e coordinati con tutti gli Enti competenti.

L'**ing. Paolo Gabbi** illustra quindi la proposta della Provincia di Venezia ai Comuni per l'adozione di misure per il contenimento dell'inquinamento:

## **Tavolo Tecnico Zonale della Provincia di Venezia**

in attuazione del  
Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)

- Limitazione del traffico veicolare per le classi EURO 0, 1 e 2 sia per i veicoli alimentati a benzina che a gasolio) fino al 26/4/13 (lunedì – venerdì, dalle 8.00 alle 18.00) con sospensioni in caso di scioperi del TPL e nel periodo 17/12/12 – 04/01/13, con le deroghe consuete e consolidate. Ciò consentirebbe di coinvolgere circa 140.000 autoveicoli, in provincia, di circa 445.000 unità.
- Proposta di riduzione del periodo massimo di riscaldamento degli edifici e riduzione delle temperature medie all'interno degli stessi, in base alla classe di appartenenza.

Ricorda che spetta ai singoli Comuni l'adozione delle relative ordinanze.

La **dott.ssa Anna Bressan**, del **Comune di Venezia**, fa notare che sarebbe più efficace limitare ulteriormente i veicoli diesel (EURO 3) anziché quelli a benzina, in ragione del maggiore inquinamento dei primi rispetto ai secondi a parità di classe EURO. Inoltre solleva il problema del controllo sull'effettiva diminuzione delle temperature all'interno degli edifici privati.

L'**ing. Paolo Gabbi** fa presente che l'iniziativa proposta, che estende la limitazione della circolazione anche ai veicoli a benzina EURO 1 e 2, rispetto a quanto fatto nel 2011 e confermato dal Comune di Venezia per il 2012-2013, consente di intercettare un numero di autoveicoli quasi triplo, ma comunque caratterizzate da un'anzianità superiore ad 11 anni.

L'**assessore Stefania Busatta**, del **Comune di Spinea**, sottolinea la necessità di un maggior coordinamento fra le Amministrazioni per l'adozione concordata delle misure contro l'inquinamento: dovrebbe operare, tra uffici tecnici, un flusso informativo sulle misure da adottare che invece si rivela carente. Solleva poi perplessità sulla riduzione delle centraline operata da ARPAV, togliendo punti di rilievo in siti critici (ad es. presso il Passante di Mestre) e proponendo ai Comuni di finanziare campagne specifiche di rilievo ad hoc, che sono comunque di competenza regionale. Ciò comporta problemi alle serie storiche e alle casse degli enti locali: sul punto interviene la **dott.ssa Luisa Vianello di ARPAV** precisando che quanto detto precedentemente in relazione alla Rete Regionale ARPAV di monitoraggio della Qualità dell'Aria prevede una razionalizzazione del numero di centraline di campionamento richiesta dalla normativa vigente, per poter arrivare a dei solidi riferimenti regionali e provinciali per tipologia di sito (background, urbano, rurale) anche di area vasta sopra provinciale; ciò comunque non esclude l'esecuzione da parte dell'Agenzia di campagne di rilevamento collegate a specifiche fonti di pressione territoriale, al fine di completare e caratterizzare il quadro complessivo della Qualità dell'Aria su tutto il territorio provinciale. Infine l'assessore Stefania Busatta solleva un rilevante problema legato al mobility management: viene da più parti incentivato l'uso di mezzi non inquinanti per lo spostamento casa-lavoro, quali la bicicletta, con l'assegnazione di contributi, ma ciò si rivela controproducente in caso di incidenti, in quanto INAIL non riconosce quelli avvenuti con mezzo proprio (tra cui la bicicletta) esponendo il lavoratore a rischi importanti.

Il **dott. Renzo Franco** dell'**ASL 10 di San Donà di Piave** sottolinea il problema dell'assenza di una normativa specifica di regolamentazione del settore delle centrali ed impianti a biomasse: tale carenza comporta la proliferazione di impianti che singolarmente rispettano i limiti di emissione previsti, ma la cui concentrazione comporta inquinamento.

Il **dott. ing. Alberto Franceschini** informa il TTZ sull'ordinanza adottata dal Comune di Mira ad inizio 2012, sentita ARPAV, in particolare per quanto riguarda il divieto di utilizzo di legna da ardere e biomasse combustibili per riscaldamento e produzione acqua calda, nel caso di presenza di impianti termici alimentati a gas /gpl facendo presente tuttavia la difficoltà dell'applicazione sia per il momento di crisi economica in atto sia per la difficoltà ad effettuare controlli. Per quanto riguarda gli impianti di produzione di energia rinnovabile da combustione di biomasse, fa presente l'opportunità del Comune di chiedere al gestore l'applicazione di misure ambientali compensative (previste da DM 2010), ancorché a valle del processo di combustione.



PROVINCIA  
DI VENEZIA

*Servizio Trasporti*

## **Tavolo Tecnico Zonale della Provincia di Venezia**

in attuazione del  
Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)

Interviene l'**assessore provinciale Paolo Dalla Vecchia** che ripercorre le misure che la Regione Veneto prevede di inserire nel PRTRA su quest'ultimo tema e l'**assessore Grandolfo** che rileva una criticità sull'adozione del divieto assoluto di combustione delle stesse.

La **dott.ssa Anna Bressan**, del **Comune di Venezia**, fa notare come anche nel caso delle biomasse non sia possibile un controllo: manca una normativa che, alla pari di quella delle caldaie a gas, consenta una verifica degli impianti in sede.

**Ora chiusura del Tavolo Tecnico Zonale: 11.15**

Il presente verbale viene inviato per conoscenza alle Province di Padova e Treviso.

V.to ing. Paolo Gabbi